



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000019
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	orologio
OGTT	Tipologia oggetto	a pendolo
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	FC
PVCC	Comune	Forlì
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo

LDCN	Contenitore	Villa Saffi
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Firenze, 164

UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN	Numero	Villa Saffi, n.119
------	--------	--------------------

INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN	Numero	Comune di Forlì, n. 9276
------	--------	--------------------------

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG	Secolo	sec. XX
------	--------	---------

DTZS	Frazione di secolo	primo quarto
------	--------------------	--------------

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI	Da	1900
------	----	------

DTSF	A	1924
------	---	------

AU DEFINIZIONE CULTURALE

ATB AMBITO CULTURALE

ATBD	Denominazione	Fabbrica Junghans
------	---------------	-------------------

ATBR	Riferimento all'intervento	orologiaio
------	----------------------------	------------

MT DATI TECNICI

MTC	Materia e tecnica	legno di mogano
-----	-------------------	-----------------

MTC	Materia e tecnica	ottone
-----	-------------------	--------

MTC	Materia e tecnica	lamina di metallo/ smaltatura
-----	-------------------	-------------------------------

MTC	Materia e tecnica	vetro
-----	-------------------	-------

MTC	Materia e tecnica	ferro
-----	-------------------	-------

MIS MISURE DEL MANUFATTO

MISU	Unità	cm
------	-------	----

MISA	Altezza	57
------	---------	----

MISL Larghezza 23,5

MISP Profondità 13,5

DA DATI ANALITICI

DES DESCRIZIONE

DESO Indicazioni sull'oggetto

Orologio a pendolo con cassa in legno di noce dalle forme sobrie e squadrate: le uniche decorazioni sono la base, intagliata a formare una fascia scanalata, e la cimasa, sagomata e con una formella ovale applicata al centro. La cassa si apre sul davanti grazie a uno sportello, fermato a sinistra da due gancini di ferro, che presenta due aperture chiuse da vetri: la superiore, di forma rotonda, mostra il quadrante in lamina metallica smaltata circondata da una corona d'ottone; l'inferiore, di forma ovale e circondata da una corona di perline, lascia vedere il meccanismo della pendola in ottone. Sulla parte alta del quadrante è impresso il marchio di fabbrica.

ISR ISCRIZIONI

ISRC Classe di appartenenza documentaria

ISRP Posizione sulla base della pendola, angolo posteriore destro, su etichetta metallica

ISRI Trascrizione COMUNE DI FORLI'/ N°9276

STM STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC Classe di appartenenza marchio

STMQ Qualificazione di fabbrica

STMI Identificazione Fabbrica d'orologi Junghans

STMD Descrizione Marchio impresso costituito da una stella a otto punte che riporta al suo interno, al centro, la lettera in stampatello maiuscolo "J" e in alto, posizionata a corona, la scritta sempre in stampatello maiuscolo "UNGHANS".

NSC

Notizie storico-critiche

Orologio a pendolo murale con suoneria realizzato presso la Fabbrica Junghans, celebre ditta tedesca di orologi tuttora attiva, fondata nel 1861 dall'imprenditore Erhard Junghans col cognato Jakob Zeller-Tobler a Schramberg, nella Foresta Nera. Inizialmente la fabbrica si limitava a produrre solo alcune componenti, ma dal 1866 furono costruiti anche i primi orologi completi. Dopo la morte del fondatore nel 1870, l'azienda passò alla vedova Louise Junghans che tenne la gestione fino al 1875 quando la cedette ai suoi due figli, Arthur e Erhard junior. Fu soprattutto Arthur a introdurre numerose innovazioni tecniche che permisero alla ditta di sopravvivere anche quando la produzione di orologi da tasca iniziò a diminuire; la fabbrica iniziò così la produzione di pendole, di alta qualità ma a costi contenuti, a partire dal 1886 e di orologi da polso dal 1928. Già nel 1903 la Junghans poteva contare più di 3000 dipendenti e una produzione di oltre tre milioni di orologi all'anno, che la rendevano il maggior produttore mondiale di orologi. Il logo della ditta, la lettera "J" inclusa in una stella a cinque punte, fu registrato nel 1888, ma poco dopo fu parzialmente modificato nell'attuale, cioè una stella a 8 punte. Nel 1877 i fratelli Herion, che svolgevano già la mansione di agenti per l'Italia della ditta Junghans, decisero di aprire la prima fabbrica italiana d'orologi a Venezia (alla Giudecca); nel 1899 Arthur Junghans decise di entrare a far parte della ditta veneta e quindi di rilevarla nel 1903. Con l'avvento della prima guerra mondiale la ditta veneta fu sequestrata dal governo italiano sino al 1922 e l'anno seguente fu trasformata in società per azioni, con la denominazione "Società Anonima Arturo Junghans", con un capitale iniziale di due milioni di lire e una produzione di 1500 orologi completi al giorno. Durante la seconda guerra mondiale la fabbrica fu riconvertita alla realizzazione di spolette per l'esercito italiano fino al 1943, quando venne requisita prima dalle truppe tedesche e in seguito da quelle alleate. Nel dopoguerra si specializzò nella fabbricazione di ordigni bellici fino alla sua definitiva chiusura nel 1971. Dal momento che il logo risulta identico, l'orologio in esame potrebbe essere stato prodotto in Germania o presso lo stabilimento veneziano della Fabbrica Junghans; in base al confronto con orologi simili e alle notizie dell'inventario del museo, l'oggetto della scheda sembra risalire al primo quarto del XX secolo.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file



CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2013
CMPN	Nome	Caponera D.
AN	ANNOTAZIONI	
OSS	Osservazioni	L'orologio è stato riconosciuto con quello descritto al n. 119 dell'inventario di Villa Saffi anche se non si è trovata traccia sull'oggetto dell'abituale numerazione. Del resto non è stato possibile visionare interamente l'orologio dal momento che è fissato a parete, piuttosto in alto, con dei sostegni di ferro. Sotto la base dell'orologio, in corrispondenza dell'angolo posteriore destro, è incollata un'etichetta metallica che riporta il numero di inventario delle collezioni del Comune di Forlì ("N°9276").